



COMUNE DI PARMA

OPERE INFRASTRUTTURALI FUNZIONALI  
AL POTENZIAMENTO E ALL'ACCESSIBILITÀ DELLE FIERE  
NODO STRADALE ALL'USCITA DEL CASELLO DELL'AUTOSTRADA A1 DI PARMA  
CUP: I94E22000520004 CUI: L00162210348202300088 CIG: B45A5886AC

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICA:  
GEOL. MARCO GHIRARDI

CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA E SISMICA:  
ING. CECILIA DAMONI

ARCHEOLOGIA:  
DOTT.SSA BARBARA SASSI



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

CONSULENZA TRASPORTISTICA:  
ING. FABIO TORTA  
ING. ESPEDITO SAPONARO  
ING. CLAUDIO D'ANGELO



TRT Trasporti e Territorio srl

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:  
ING. MICHELE GADALETA

ASSISTENTE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO  
ING. LUIGI ELIA

PROGETTAZIONE:  
ING. FILIPPO VIARO  
ING. PAOLO CORCHIA

AMBIENTE E PAESAGGIO  
ARCH. SERGIO BECCARELLI

ACUSTICA  
ING. GIOVANNI BRIANTI  
Tecnico competente in Acustica Ambientale ENTECA n. 6042



Policreo Società di progettazione srl

COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE  
DURANTE LA FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA:  
ING. PAOLO CORCHIA



Policreo Società di progettazione srl

Elaborato

ELABORATI GENERALI

RELAZIONE DI RISPOSTA AL QUADRO DI RICHIESTE INTEGRATIVE  
FORMULATO IN SEDE DI CDS

Tavola

PR51.25.A.PFTE.01.GEN.REG.002.R00

Scala

DICEMBRE 2025

Data

Rev.	Data	Descrizione
00	DICEMBRE 2025	EMISSIONE A SEGUITO DI RICHIESTA DI INTEGRAZIONI FORMULATE IN SEDE DI C.D.S.



## INDICE

<b>1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. RACCOLTA DEI PARERI .....</b>	<b>4</b>
2.1. PARERI DEFINITIVI .....	4
2.2. PARERI SOSPENSIVI/RICHIESTE DI INTEGRAZIONE .....	10

## 1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Nell'ambito del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 relativo al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica delle "Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle Fiere-Nodo stradale all'uscita del casello dell'Autostrada A1 di Parma" ed in particolare a seguito dell'avvio della Conferenza di servizi decisa ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. 241/1990 e ss.mm.ii., e della relativa sospensione finalizzata all'acquisizione di chiarimenti e integrazioni documentali da parte degli Enti e dei Soggetti intervenuti, il presente documento è redatto allo scopo di raccogliere e dare puntuale riscontro al quadro di richieste sopra citate.

I pareri resi nell'ambito della richiamata procedura, che si elencano suddivisi fra "Pareri definitivi" e "Pareri sospensivi/Richieste di integrazione" sono i seguenti:

### Pareri definitivi

ALLEGATO 01 Prot\_23-10-2025\_0303046\_E – SNAM  
ALLEGATO 02 Prot\_30-10-2025\_0308560\_E – SOPRINTENDENZA  
ALLEGATO 03 Prot\_06-11-2025\_0316871\_I - PARMA INFRASTRUTTURE  
ALLEGATO 04 Prot\_04-11-2025\_0313749\_I - PR-SISMICA  
ALLEGATO 05 Prot\_13-11-2025\_0322374\_E – WINDTRE  
ALLEGATO 06 Prot\_26-11-2025\_0334809\_E - IRETI  
ALLEGATO 07 Prot\_12-12-2025\_0359285\_I - PR\_IDRAULICA

### Pareri sospensivi/Richieste di integrazione


Prot\_06-11-2025\_0316573\_I - PR-AMBIENTE  
Prot\_06-11-2025\_0316667\_I - PR-PATRIMONIO  
Prot\_06-11-2025\_0317160\_I - PR-PIANIFICAZIONE\_1di2  
Prot\_06-11-2025\_0316919\_I - PR-PIANIFICAZIONE\_2di2  
Prot\_06-11-2025\_0316977\_I - PR-PROCIV  
Prot\_06-11-2025\_0317094\_I - PR-MOBILITÀ  
Prot\_27-10-2025\_0305456\_I - PR\_MANUTENZIONI  
Prot\_11-11-2025\_0320589\_I - PR-EDILIZIA  
Prot\_07-11-2025\_0317690\_I - PR-VERDE PUBBLICO  
Prot\_07-11-2025\_0317570\_E - AUTOSTRADE PER L'ITALIA  
Prot\_10-11-2025\_0319300\_E – LEPIDA  
Prot\_28-10-2025\_0306178\_E - OPEN FIBER  
Prot\_03-12-2025\_0340657\_E - BONIFICA PR  
Prot\_14-11-2025\_0325165\_E – RER

## 2. RACCOLTA DEI PARERI

La sezione raccoglie i pareri istruttori resi dagli Enti e dai Soggetti intervenuti, suddivisi in Pareri definitivi e in Pareri sospensivi/integrativi. Detto quadro di pareri è riportato mediante una rielaborazione tabellare articolata secondo la seguente struttura, al fine di permettere l'immediato riscontro delle argomentazioni di risposta:

- nella prima colonna è identificato il numero progressivo del parere e del relativo commento istruttorio e/o dell'indirizzo prescrittivo e/o della richiesta di integrazione;
- nella seconda colonna è riportato il testo del commento istruttorio e/o dell'indirizzo prescrittivo e/o della richiesta di integrazione;
- nella terza colonna sono inserite le controdeduzioni;
- nella quarta colonna troveranno esplicitazione i riferimenti degli elaborati relazionali e grafici qualora previsti.

### 2.1. PARERI DEFINITIVI

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
<b>ALLEGATO 01: SNAM</b> (Prot_23-10-2025_0303046_E)			
Con riferimento alla vs. PEC Prot. 22/10/2025.0301866.U e alla documentazione progettuale da voi inoltrata tramite link: Procedimenti unici per opere pubbliche e di interesse pubblico - Comune di Parma è emerso che le opere ed i lavori previsti nell'area denominata a N01 (riferimento tavola PR51.25.A.PFTE.01.GEN.CGI.001 Rev. 00 OTTOBRE 2025), allo stato attuale NON interferiscono con asset di proprietà della scrivente Società.			
1.1	<p>Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio</p> 	Se ne prende atto.	
1.2	Si evidenzia, infine, che all'interno della fascia di servitù/rispetto degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.	Se ne prende atto.	

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
<b>ALLEGATO 02: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA</b> (Prot_30-10-2025_0308560_E)			
<p>Con riferimento alla nota indicata a margine ed alla relativa documentazione consultabile al link indicato, dopo aver compiuto i relativi controlli di rito, si comunica quanto segue.</p>			
<p>Con riferimento alla nota indicata a margine ed alla relativa documentazione consultabile al link indicato, dopo aver compiuto i relativi controlli di rito, si comunica quanto segue.</p> <p>Per la componente relativa alla tutela paesaggistica (<i>parte III del D.Lgs. n. 42/2004</i>), da verifica si evince che l'area di sedime oggetto della richiesta di potenziamento dell'accessibilità non è interessata da vincoli paesaggistici di cui agli art.142-136 <i>Parte III (Beni paesaggistici)</i> del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii e non ricade in ambiti di tutela ai sensi <i>della Parte II (Beni culturali)</i> del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii.</p> <p>Pertanto, previa verifica del Comune in indirizzo, l'intervento non ricade nell'ambito di competenza di questo Ufficio.</p>			
<p>Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica e con specifico riguardo al procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, questo Ufficio comunica di aver acquisito, con nota a margine specificata, la relazione archeologica prodotta dalla dott.ssa Barbara Sassi per conto di AR/S Archeosistemi Società Cooperativa, relazione prevista ai sensi del comma 2 dell'Allegato I.8, di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, come parte integrante del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera.</p> <p>Dalla suddetta - tenuto anche conto delle caratteristiche dei lavori di scavo previsti per la realizzazione delle opere e del territorio interessato dal progetto - emerge un quadro di rischio archeologico complessivamente poco elevato o "basso</p>			
<p>Ciò premesso,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificati i precedenti agli atti;</li> <li>- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.;</li> <li>- visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;</li> <li>- visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;</li> <li>- visto l'art. 5.1 delle linee guida del DPCM del 14 febbraio 2022;</li> <li>- visto l'Allegato I.8 di cui all'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;</li> <li>- tenuto conto del fatto che l'area di progetto ricade in generale in un territorio che ha restituito testimonianze di occupazione antica, con particolare riguardo all'appoderamento romano;</li> <li>- viste la consistenza, la profondità e l'estensione degli scavi previsti per la realizzazione delle opere;</li> <li>- considerato il fatto che tali movimentazioni di terreno - seppure di consistenza modesta - potrebbero interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti e non ancora attestati in assenza di ricerche specifiche;</li> </ul> <p>questo Ufficio ritiene di poter considerare concluso il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ed esprime <b>parere favorevole</b> alla realizzazione delle opere, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:</p>			
2.1	<p>andrà effettuata una sorveglianza archeologica in corso d'opera durante tutte le opere e fasi di scavo previste da parte di un archeologo di comprovata professionalità che opererà a carico della committenza e sotto la supervisione di questa Soprintendenza per quanto attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati di scavo;</p>	Se ne prende atto.	
2.2	<p>qualora durante l'assistenza archeologica dovessero emergere evidenze archeologiche, queste andranno scrupolosamente indagate attraverso uno scavo archeologico estensivo entro i limiti dell'area d'esproprio;</p>	Se ne prende atto.	

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
2.3	a completamento dei lavori di assistenza, il professionista incaricato dovrà produrre una relazione finale con documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale (https://emiliaromagna.cultura.gov.it/archeodb/), compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori;	Se ne prende atto.	
2.4	in caso di rinvenimento di materiali archeologici, questi dovranno essere lavati e consegnati secondo le modalità indicate sul sito di questa Soprintendenza.	Se ne prende atto.	
2.5	Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo (10 giorni) la data di inizio dei lavori di scavo e il nominativo del professionista incaricato, che dovrà prendere contatto con il funzionario archeologo responsabile del procedimento di questo Ufficio.	Se ne prende atto.	
<p>Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi per l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti comunali e di tutte le altre disposizioni vigenti.</p> <p>Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.</p>			
<p><b>ALLEGATO 03: PARMA INFRASTRUTTURE</b> (Prot_06-11-2025_0316871_I)</p>			
<p>Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017: Avviso di indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 e 14-b/s, L. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona.</p> <p><b>Determinazione di competenza.</b></p> <p>In riferimento al progetto in oggetto e alla Vostra comunicazione del 22 ottobre 2025 (Prot. 22/10/2025.0301866.U), visionati gli elaborati di progetto, con la presente, in linea generale, si esprime parere favorevole al progetto; rimandando alle successive fasi progettuali l'analisi puntuale di aspetti legati all'infrastruttura che potrebbero essere approfonditi / modificati al fine di ottimizzare la soluzione progettuale complessiva.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune tematiche su cui eseguire un approfondimento condiviso:</p>			
3.1	Valutazione della possibile apertura al traffico dell'arteria viabile che collega direttamente il parcheggio scambiatore Nord a v.le Europa (direzione Nord-Sud);	La soluzione progettuale di PFTE ha la finalità di migliorare le condizioni viabilistiche del nodo in oggetto sia in condizioni di traffico ordinario, sia durante i principali eventi fieristici. La nuova conformazione progettuale, come dimostrato anche dalle simulazioni di traffico prodotte, consente una corretta gestione dei flussi veicolari, senza dovere ricorrere ad interventi eccezionali da attuare in occasione degli eventi fieristici.	



N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
		Sulla base di tali evidenze, non si ritiene di accogliere l'indicazione.	
3.2	Ottimizzazioni infrastrutturali e di segnaletica stradale per ridurre l'aumento di traffico / accodamento su viale Europa previsto dallo scenario di progetto;	Lo scenario di progetto non mette in evidenza particolari accodamenti su viale Europa, il modesto incremento di carico veicolare derivante dall'inibizione della possibilità di utilizzare la rampa di discesa da Asolana nord per la mobilità privata è stato peraltro valutato in termini cautelativi laddove tale componente potrà assestarsi anche su altre direttrici di collegamento	
3.3	Ottimizzazione dello spazio destinato al parcheggio Scambiatore Nord al fine di minimizzare la riduzione di disponibilità della sosta e ottimizzare le manovre/sosta dei bus;	La soluzione progettuale ottimizza già tutti gli spazi a disposizione, per consentire di ottenere il massimo numero di stalli di sosta, cercando inoltre di salvaguardare il più possibile l'impianto del parcheggio esistente al fine di contenere i costi di intervento. Il percorso dei bus e le manovre per lo stazionamento dei mezzi e la successiva immissione sulla viabilità sono state verificate con appositi software che consentono di determinare l'ingombro dinamico del mezzo lungo il suo itinerario. Sono state valutate le manovre di un autobus di 15 m di sviluppo e di un autosnodato da 18m, entrambe risultanti pienamente verificate. Si tenga infine conto che la geometria delle due fermate bus proposte è quella che consente la migliore manovra del mezzo anche in relazione allo spazio occupato, senza che si verifichino reciproci impedimenti fra i mezzi in fermata. Geometrie differenti per lo stazionamento contemporaneo di due mezzi comporterebbero maggiori ingombri a discapito della sosta ricavata per le autovetture	
3.4	Interventi strutturali per dividere "fisicamente" i flussi di traffico in entrata ed uscita dal casello autostradale;	Nella successiva fase di progettazione potrà essere valutato l'inserimento di una barriera bifacciale o di una barriera NJ.	
3.5	Potenziamento della segnaletica stradale in corrispondenza dell'uscita del casello autostradale e della rotonda di progetto ad Ovest, con la finalità di identificare e indirizzare preventivamente i flussi di traffico secondo le destinazioni previste;	Il progetto della segnaletica verticale prevede la posa di due nuovi segnali di preavviso d'intersezione, oltre al mantenimento del segnale di corsia esistente (meglio evidenziato nell'aggiornamento dell'elaborato PR51.25.A.PFTE.03.INF.PPG.005.R01 PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E DELLA SEGNALETICA VERTICALE DI INDICAZIONE). Nelle successive fasi di progettazione potranno essere valutate ulteriori interventi tenendo conto dell'interdistanza di 20 m raccomandata per la corretta leggibilità dei segnali di indicazione e nei limiti della disponibilità economica dell'intervento.	PR51.25.A.PFTE.03.INF.PPG.005.R01. Planimetria di progetto con indicazione della segnaletica orizzontale e della segnaletica verticale di indicazione

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
3.6	Dimensionamento verificato delle sottofondazioni stradali e degli strati di conglomerato bituminoso, anche in funzione di risultati oggettivi di prove in sito, che non è stato possibile eseguire in questa prima fase progettuale;	Premesso che le indicazioni dimensionali riportate negli elaborati progettuali derivano già da un calcolo dimensionale preliminare, nella successiva fase di progettazione sarà sviluppata la relazione di verifica della pavimentazione stradale, potendo beneficiare anche dei risultati delle prove in sito.	
<b>ALLEGATO 04: COMUNE DI PARMA – SETTORE OPERE PUBBLICHE - S.O. Sismica e Antincendio (Prot_04-11-2025_0313749_I)</b>			
<p>Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 - <b>Parere definitivo in materia Sismica.</b></p> <p>Con riferimento al procedimento in oggetto,</p> <p><b>Preso atto:</b></p> <p>- che in data 22/10/2025 con Prot. Gen. n. 301866 la Struttura in Indirizzo ha comunicato la richiesta di determinazioni di competenza nell'ambito della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della L. 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona in merito al procedimento in oggetto richiedendo l'espressione di un parere di merito alla S.O. Sismica e Antincendio;</p> <p><b>Vista:</b></p> <p>- la documentazione tecnica a disposizione al link allegato alla comunicazione Prot. Gen. n. 301866 del 22/10/2025; tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Struttura</p> <p><b>esprime parere favorevole</b></p>			
<b>ALLEGATO 05: WINDTRE (Prot_13-11-2025_0322374_E)</b>			
Con la presente si comunica che le opere di cui all'oggetto, <b>non interferiscono</b> con impianti e/o infrastrutture di WINDTRE S.p.A.			
<b>ALLEGATO 06: I-RETI (Prot_26-11-2025_0334809_E)</b>			
Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, <b>si esprime parere favorevole di fattibilità.</b>			
4.1	Per quanto riguarda la fognatura, come già specificato negli elaborati progettuali, si rilevano interferenze con reti pubbliche. Per determinare preventivamente la presenza e la direzione delle tubazioni fognarie interferenti, occorre contattare l'ente gestore agli indirizzi mail edwin.gruppi@ireti.it, stefano.magnani@ireti.it, davide.amenta@ireti.it.	Il 3 dicembre si è provveduto al rilevamento delle tubazioni con i tecnici di I-Reti, in particolare: rete fognaria (nere), acquedotto e gas, sulla base del quale si accerterà l'eventuale necessità di prevedere l'adeguamento delle reti in questione alle nuove quote stradali.	
4.2	Tale parere ha validità di ventiquattro mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a I-reti nuova richiesta di emissione.  Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).	Se ne prende atto.  Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - "Nuovo Codice della Strada" - e ss.mm.ii. l'onere relativo allo spostamento/adequamento degli impianti interferenti è a carico del gestore del pubblico servizio.	

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
<b>ALLEGATO 07: COMUNE DI PARMA S.O. LAVORI PUBBLICI E ATTUAZIONE PNRR (Prot_12-12-2025_0359285_I)</b>			
<p><b>Viste</b> le seguenti normative di settore in materia di gestione del rischio di alluvioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deliberazione di G.R. n. 1300 del 1 agosto 2016 riguardante le Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvionali (PGRA) ai sensi dell'art. 58, elaborato n. 7 (Norme di attuazione), e dell'art. 22, elaborato n. 5 (Norme di attuazione), del progetto di variante al PAI e al PAI DELTA adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazioni n. 5/2015;</li> <li>- deliberazione n. 140 del 17 giugno 2020 avente ad oggetto l'Approvazione della proposta di Regolamento di gestione del Rischio Idraulico (RRI) del Comune di Parma;</li> <li>- deliberazione n. 96 del 13 dicembre 2021 avente ad oggetto l'approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), al Piano Operativo Comunale (POC) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) in adeguamento alla Variante Generale di Piano Strutturale Comunale (PSC) 2030, di cui uno degli allegati è il RRI suddetto;</li> </ul> <p><b>Vista</b> la determinazione del Direttore Generale n. 847 del 7 aprile 2025 successivamente modificata dalla n. 1640 del 25 giugno 2025, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 21 marzo 2025, recante l'assegnazione delle funzioni in materia di gestione del rischio idraulico e alluvionale e di monitoraggio delle opere di urbanizzazione allo scrivente Ufficio;</p> <p>Preso atto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che in data 22.10.2025, con Prot. Gen. n. 301866, codesta Struttura Operativa ha indetto conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della L. 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona in merito al procedimento in oggetto;</li> </ul> <p>Vista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la documentazione tecnica allegata al procedimento in oggetto Prot. Gen. n. 294799 del 15.10.2025 depositata dal Committente/Soggetto Attuatore;</li> </ul> <p>Dato atto che:</p> <p>il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA - d.G.R. 1300/2016) attribuisce all'area in cui sarà realizzato l'intervento in oggetto gli scenari di pericolosità "Alluvioni Rare - L - P1" per il Reticolo Principale (RP) e "Alluvioni Poco Frequenti - M - P2" per il Reticolo Secondario di Pianura (RSP); il Regolamento di Gestione del Rischio Idraulico (RRI - d.G.C. 140/2020 e d.C.C. 96/2021) attribuisce alle porzioni sud ed est dell'area in cui sarà realizzato l'intervento in oggetto lo scenario di "Alluvioni Poco Frequenti" con vulnerabilità idraulica "Media - M - P2" per il Reticolo Minore (RM);</p> <p>tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Ufficio</p> <p style="text-align: center;"><b>esprime parere favorevole condizionato</b></p>			
5.1	per le motivazioni di seguito riportate, con riguardo alla gestione del rischio idraulico: 1. dovrà essere depositata agli atti l'asseverazione del progettista in merito alla conformità del progetto ai contenuti del RRI (ex art. 19 punto 4).	La prescrizione è stata recepita.	Vedasi Asseverazione del progettista.

## 2.2. PARERI SOSPENSIVI/RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
<b>COMUNE DI PARMA – SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA Struttura Operativa Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare (Prot_06-11-2025_0316573_1)</b>			
<p>Facendo seguito alla Vostra comunicazione del 22/10/2025, prot. n. 301866, relativa all'intervento di cui alle "Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle Fiere"</p> <p>- Visti gli elaborati di progetto resi disponibili anche sul sito istituzionale dell'Ente;</p> <p>- Dato atto che a seguito della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 13/12/2021 l'intero territorio comunale è stato classificato quale "Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso";</p>			
5.1	<p>Con la presente si chiede che la documentazione di progetto venga modificata eliminando il richiamo all'osservatorio "Bellatrix" del Comune di Collecchio nell'elaborato <i>Relazione illuminotecnica</i>, inserendo quale nuovo riferimento aggiornato la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 13/12/2021.</p>	<p>L'indicazione sarà recepita nella Relazione illuminotecnica, con riferimento alla deliberazione e richiamando l'elaborato G00_Istituzione zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso in riferimento al comma 3 dell'art. 3 della DGR 173/2015, che stabilisce che, qualora la Zona di protezione comprenda una percentuale del territorio comunale superiore all'80%, l'estensione di tale Zona può essere estesa a tutto il territorio comunale." (percentuale per il Comune di Parma al 90% per copertura Osservatori di Neviano e di Collecchio).</p>	
5.2	<p>Si precisa infatti che in tutto il territorio Comunale, classificato appunto "Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso", è previsto che i nuovi impianti di illuminazione pubblica esterna:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano dotati di sorgenti luminose al sodio alta pressione, o di altre sorgenti di almeno analoga efficienza in relazione allo stato della tecnologia e dell'applicazione;</li> <li>- possano utilizzare LED o altre sorgenti a luce bianca solo se la temperatura di colore (CCT) è minore o uguale a 3.000 K.</li> </ul>	<p>Vedi risposta al punto precedente.</p>	
<b>COMUNE DI PARMA – SETTORE PATRIMONIO S.O. Valorizzazione Patrimonio (Prot_06-11-2025_0316667_1)</b>			
<p>Facendo seguito all'indizione della conferenza di servizi in data 22/10/2025, pg 301.866, inerente le "Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle Fiere", esaminata la documentazione come posta in condivisione in formato elettronico così come tutta l'eventuale documentazione già agli atti, si esprimono di seguito le seguenti valutazioni e considerazioni.</p>			
<p>Per ciò che concerne lo scrivente Settore, si è proceduto alla verifica della documentazione con particolare attenzione agli elaborati all'interno dei quali è possibile rilevare definizioni dei limiti territoriali relativi all'intervento proposto e alla definizione delle aree soggette ad acquisizione per il completamento dell'opera.</p> <p>Si evidenzia che l'attuale conformazione dello svincolo autostradale, ricomprende alcune aree di proprietà del Ministero dei Trasporti (MIT), di seguito elencate e meglio evidenziate nella planimetria allegata alla presente nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- C.T. Comune di C.S.M., fg. 32, mapp. 53;</li> <li>- C.T. Comune di C.S.M., fg. 32, mapp. 182 (parte);</li> <li>- C.T. Comune di C.S.M., fg. 33, mapp. 161;</li> <li>- C.T. Comune di C.S.M., fg. 32, mapp. 159 (parte - fino a cartello competenza ANAS).</li> </ul>			



N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
6.1	Poiché il progetto di rifunionalizzazione dello svincolo interessa le suddette aree, si rende necessario procedere alla regolarizzazione patrimoniale del compendio, definendo le modalità di acquisizione delle aree dal MIT e le eventuali relative risorse finanziarie da prevedere a bilancio.	Si sta cercando di prendere contatti con ASPI / MIT per definire la procedura e le modalità di acquisizione delle aree interessate dal progetto in oggetto	
6.2	Si rileva infine che il progetto va ad interessare: - Zona est - parcheggio scambiatore nord: Porzione di area attualmente oggetto di concessione di suolo pubblico (contratto rep. 18.959 del 21/06/2019 in favore della Soc. Cristella Petroli Srl) per la quale si renderà necessaria l'attivazione di una procedura di parziale cessazione della concessione;	Non appena verrà chiusa con esito positivo la presente CdS si provvederà ad inviare apposita nota a Cristella Petroli srl inerente la comunicazione di parziale cessazione del vigente contratto di occupazione di suolo pubblico (rep. 18.959 del 21/06/2019). Informalmente sono già stati presi contatti con i tecnici referenti della Soc. Cristella Petroli Srl, che sono stati messi al corrente delle previsioni progettuali in corso di approvazione.	
6.3	- Zona sud svincolo - verificare se porzione di area ricade all'interno del PUA Sub Ambito 19S2C - via Rastelli, per la quale eventualmente andranno attivate le procedure pianificatorie conseguenti.	La documentazione progettuale è stata integrata con un elaborato specifico di sovrapposizione tra il progetto di adeguamento dello svincolo e il PUA Sub Ambito 19S2C, riportando anche il confine catastale così come verificato con rilievo topografico, ed evidenziando l'interferenza tra le due aree, localizzata sul lato sud dello svincolo.  Nella fase di redazione del progetto tale interferenza era già stata evidenziata e condivisa con il Rup e con il Soggetto Proponente del PUA il quale si era fatto promotore di una soluzione alternativa che prevede l'inserimento di una fascia a verde lungo il margine di contatto tra i due interventi, posizionata in modo da non interferire con lo spazio di lavoro della barriera di sicurezza (quindi ad una distanza di 1,50 m), permettendo così la piena compatibilità dei due progetti anche nell'area di interferenza. Tale soluzione prevede anche una diversa ubicazione della pista ciclabile, non interferente con il progetto di adeguamento dello svincolo.	

**COMUNE DI PARMA – SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO S.O. Pianificazione Sostenibile del Territorio (Prot\_06-11-2025\_0317160\_I)**

In riferimento al procedimento in oggetto, **Premesso che:**

il Comune di Parma è dotato dei seguenti strumenti urbanistici vigenti, redatti ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm., e precisamente:

- Piano Strutturale Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 22.07.2019 come esito del procedimento di variante generale denominata "Variante Generale PSC 2030";
- Regolamento Urbanistico Edilizio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 20.7.2010 e successive varianti;
- Piano Operativo Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28.05.09;

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
<p>con Deliberazione di Giunta Comunale n. 241 del 12 luglio 2023 è stato assunto il Piano Urbanistico Generale (PUG), redatto ai sensi della L.R. n. 24 del 2017, successivamente adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31 marzo 2025;</p> <p>a decorrere dalla data di esecutività della D.C.C. n. 17 del 31 marzo 2025 e fino alla approvazione del PUG, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017; in particolare la Disciplina Normativa del Piano, all'art. 1.2.3. - Salvaguardia, ha definito nello specifico quali interventi non sono da ritenere in contrasto con le previsioni del Piano adottato nel periodo che intercorre fra adozione e approvazione, e più precisamente al <i>comma 4 cita che</i> "I procedimenti speciali comunque denominati (Art. 53, PAUR, PdC in deroga, Accordi di Programma, ecc.) presentati prima della data di esecutività della delibera di approvazione del PUG e completi della documentazione necessaria, possono essere approvati e rilasciati secondo le disposizioni previgenti".</p> <p>Dato atto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stato attivato il procedimento di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 comma 1 let. a), per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e della variante specifica di conformazione dello strumento urbanistico comunale nonché per l'acquisizione di ogni altro parere, assenso, autorizzazione, nulla-osta, eventualmente necessari all'approvazione della progettazione in deposito;</li> <li>- la realizzazione dell'opera non comporta la necessità di avviare un procedimento espropriativo.</li> </ul> <p><b>Visti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli elaborati progettuali presentati messi a disposizione all'apposito link inviato con la comunicazione di avvio della CdS di cui all'oggetto e avente ns. prot. n. 0301866.U del 22.10.2025;</li> <li>- gli strumenti di pianificazione vigenti.</li> </ul> <p><b>Verificato che</b> sono stati redatti gli elaborati riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo studio preliminare ambientale (elaborato denominato "PR51.25.A.PFTE.06.AMB.RET.001. R00 SPA Relazione") comprensivo di sintesi dei caratteri ambientali e paesaggistici e dei potenziali impatti indotti per l'intervento previsto in quanto quest'ultimo ricadente per le sue caratteristiche nell'applicazione della normativa ambientale nazionale e regionale (D. Lgs 152/2006 e L.R. 4/2018);</li> <li>- la proposta di variante urbanistica (elaborato denominato PR51.25.A.PFTE.11.URB.RIL.001. 3 t R00 "Relazione Illustrativa") con riferimento sia alla strumentazione urbanistica comunale vigente di PSC, POC e RUE sia agli strumenti del PUG (Piano Urbanistico Generale) adottato;</li> <li>- il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS (elaborato denominato "PR51.25.A. PFTE.11.URB.RES.001.R00 Rapporto preliminare").</li> </ul> <p>Tutto ciò premesso, <b>si chiede di:</b></p>			
7.1	- verificare con Autostrade per l'Italia Spa le particelle catastali di loro proprietà al fine di acquisirne le relative concessioni;	Si sta cercando di prendere contatti con ASPI / MIT per definire la procedura e le modalità di acquisizione delle aree interessate dal progetto in oggetto.	
7.2	- comunicare a codesto settore l'effettiva posizione del confine con l'ambito interessato dal PUA di iniziativa privata denominato "via Rastelli sud/est - Sub Ambito 19 S2.C" nonché di eventuali modifiche apportate al PFTE ai fini del perfezionamento della localizzazione sugli strumenti urbanistici in variante.	Vedi risposta al punto 6.3	
<p>Si precisa che ci si riserva di acquisire gli esiti della valutazione ambientale (screening) da parte dell'autorità competente ai fini del completamento del Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, c. 1 let. a) della L.R. 24/2017.</p>			
<p><b>COMUNE DI PARMA – SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>  <b>S.O. Rigenerazione e trasformazione urbana</b>          (Prot_06-11-2025_0316919_I)</p>			
<p>In riscontro alla nota in oggetto, con cui viene fissato il termine per richiedere integrazioni documentali o chiarimenti nell'ambito della Conferenza di Servizi relativa alle opere sopra citate,</p> <p>vista la documentazione messa a disposizione all'apposito link,</p> <p>verificato che a sud dell'area di progetto è collocato il sub-ambito 19 S2.C - VIA RASTELLI SUD/EST, oggetto di PUA di iniziativa privata approvato con atto di Consiglio Comunale n. 161/2009, attualmente in corso di validità,</p>			

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
<p>evidenziato che il PUA contiene, oltre alle urbanizzazioni interne al perimetro, la previsione di opere fuori comparto nella zona attigua all'area di progetto, consistenti in viabilità, fascia di mitigazione e pista ciclabile lungo il perimetro nord del sub-ambito;</p> <p>precisato che gli aspetti di competenza della S.O. scrivente nella valutazione del progetto in esame devono quindi intendersi limitati alla valutazione delle eventuali interferenze tra a C le opere in progetto e il PUA approvato;</p>			
8.1	<p>evidenziato che, come esplicitato nell'elaborato "variante urbanistica - relazione illustrativa" (n. PR51.25.A.PFTE.11.URB.RIL.001.R00), sono necessarie ulteriori attività di rilievo per accertare l'effettiva posizione del confine e non è di conseguenza possibile ad oggi valutare compiutamente la presenza di eventuali interferenze tra i due progetti;</p>	Vedi risposta al punto 6.3	
8.2	<p>si riportano di seguito le integrazioni e i chiarimenti richiesti:</p> <p>1) nel caso si rilevi la presenza di interferenze, si richiede di aggiornare conseguentemente gli elaborati necessari, tra i quali PR51.25.A.PFTE.11.URB.RIL.001.R00 - Relazione illustrativa e PR51.25.A.PFTE.11.URB.RES.001.R00 - Rapporto preliminare.</p>	Se ne prende atto	
8.3	<p>2) si chiede di redigere una planimetria dove compaiano l'area interessata dal progetto in esame, il rilievo dello stato di fatto aggiornato a seguito delle opportune attività topografiche di picchettamento, la mappa catastale e il perimetro del sub-ambito 19 S2.C e dell'area interessata dalle opere fuori comparto (così come individuate negli elaborati C.01 e D.06 di PUA), in modo da poter verificare compiutamente la presenza di eventuali interferenze.</p>	Vedi risposta al punto 6.3	PR51.25.A.PFTE.01.UR B.PRA.001.R00 Planimetria di raffronto su base catastale tra il progetto e il PUA Sub ambito 19S2C - via Rastelli
<p><b>CORPO DI POLIZIA LOCALE- Struttura Operativa di Protezione Civile (Prot_06-11-2025_0316977_I)</b></p>			
<p>Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017: Avviso di indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 e 14-b/s, L. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona.</p>			
<p><b>Richiesta chiarimenti.</b></p> <p>Esaminata la documentazione pervenuta in data 22/10/2025 prot. Gen. 0301866, siamo con la presente a richiedere chiarimenti riguardanti la gestione delle acque in fase di esecuzione del progetto nonché la regolamentazione delle stesse a progetto ultimato.</p> <p>Riteniamo utile approfondire questi aspetti poiché, in occasione dell'evento alluvionale verificatosi nell'ottobre 2024, nell'area oggetto di intervento sono emerse criticità in corrispondenza del nodo idraulico in esame.</p> <p>Considerando che il recapito terminale delle acque meteoriche rimane il Cavo Fossetta Alta che, come indicato nelle relazioni allegate al progetto, presenta una generalizzata insufficienza idraulica, si chiede:</p>			



N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
9.1	<p>- se sia stato avviato un approfondimento tecnico finalizzato alla valutazione di eventuali rigurgiti dovuti all'impossibilità della condotta di cavo Fossetta Alta a ricevere tutta la portata in ingresso proveniente anche da altri comparti (oltre all'est 1) e nel caso se sono state previste misure di mitigazione;</p>	<p>I potenziali rigurgiti derivanti dalla Fossetta Alta saranno contrastati con valvola di non ritorno. Non sono stati condotti approfondimenti sul Canale Fossetta Alta in quanto non direttamente coinvolto dagli interventi di progetto e alla luce del fatto che le portate in esso scaricate dall'area di intervento non variano tra lo stato di fatto e lo stato di progetto.</p> <p>Il progetto è invariante dal punto di vista idraulico in quanto è stato inserito un sistema di laminazione che compensa l'aumento di impermeabilizzazione del suolo. Il Consorzio di Bonifica ha tuttavia richiesto di valutare la possibilità di introdurre altri invasi di laminazione per migliorare le attuali condizioni idrauliche del canale Fossetta Alta. E' stata perciò indagata l'intera area oggetto di progetto per verificare dove fosse possibile ricavare ulteriori volumi di invaso, individuando tre nuovi spazi di laminazione ottenuti con allargamento dei fossi di guardia ed inserimento di pozzetti con bocca tarata per la limitazione delle portate afferite alla Fossetta Alta.</p> <p>Il progetto esecutivo svilupperà i dettagli costruttivi di tale intervento, così come individuati nella planimetria idraulica revisionata.</p>	PR51.25.A.PFTE.03. IDR.PPG.001.R01 Planimetria di progetto
9.2	<p>- se si è valutata una specifica ipotesi di rigurgito anche della struttura di laminazione.</p>	<p>L'opera di laminazione è progettata per eventi con ricorrenza 50-ennali come previsto dal RRI.</p> <p>Eventi di probabilità più rara potranno non essere gestiti completamente dal sistema di laminazione dando origine a potenziali rigurgiti nelle tubazioni e nei pozzetti di monte; tuttavia ciò eccede il tempo di ritorno di progetto.</p>	
9.3	<p>- Infine, nella documentazione visionata, viene indicata come soluzione per mitigare l'impatto dovuto allo sversamento di inquinanti sulla sede stradale, la realizzazione di pozzetti attrezzati con paratoie manuali di sezionamento a monte dell'immissione dei collettori di raccolta nella Fossetta Alta; a fronte di questa scelta progettuale, si chiede se è ipotizzabile, in alternativa, prevedere un dispositivo automatico di chiusura delle stesse per ottimizzare il lasso di tempo che intercorre tra l'evento e la chiusura delle paratoie manuali.</p>	<p>Si sono inseriti sistemi di presidio di sicurezza che dovranno essere attivati in caso di sversamenti accidentali. La loro automazione richiederebbe importanti interventi di infrastrutturazione (rete elettrica, rete dati, ecc..) per altro poco efficaci se non connessi ad un sistema organizzativo specifico per tale scopo.</p>	



N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
<b>COMUNE DI PARMA – SETTORE MOBILITA' E TRASPORTI</b> (Prot_06-11-2025_0317094_I)			
Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017: Avviso di indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 e 14-b/s, L. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona.			
<b>Richiesta chiarimenti.</b>			
Vista la documentazione agli atti, si prende atto delle scelte progettuali e si esprime parere favorevole. Si ritiene tuttavia opportuno che, nelle successive fasi progettuali, vengano condotte ulteriori valutazioni finalizzate a ottimizzare la funzionalità complessiva dell'opera, con particolare attenzione alle seguenti potenziali criticità:			
10.1	- Capacità di sosta: alla luce della perdita di posti auto e dell'attuale area di sosta per i mezzi pesanti, si raccomanda di valutare eventuali modifiche funzionali volte a ottimizzare — o quantomeno mitigare — la riduzione della capacità complessiva di parcheggio.	La soluzione progettuale ottimizza già tutti gli spazi a disposizione, per consentire di ottenere il massimo numero di stalli di sosta, cercando inoltre di salvaguardare il più possibile l'impianto del parcheggio esistente al fine di contenere i costi di intervento.	
10.2	In tale contesto, appare altresì opportuno favorire l'accessibilità al parcheggio da parte degli utenti deboli della strada (pedoni e ciclisti), prevedendo la realizzazione di un collegamento protetto tra via San Leonardo e largo Maestà del Taglio (parcheggio scambiatore nord). Tale collegamento dovrà rispettare le caratteristiche geometriche previste dalla normativa vigente e configurarsi come percorso promiscuo che, sfruttando quello previsto nel Sub Ambito 19S2-C "via Rastelli", garantisca una connessione diretta con largo Maestà del Taglio.	La realizzazione di un collegamento protetto tra via San Leonardo e largo Maestà del Taglio, nell'attuale configurazione di svincolo, potrà essere valutata con configurazioni progettuali che escludano l'interferenza diretta utenti deboli-veicoli, quindi con opere in sottopasso o sovrappasso. L'alternativa di prevedere un percorso a raso, che attraversi il ramo di uscita dalla rotatoria di progetto, in prossimità dell'ingresso al distributore, per poi affiancare la nuova viabilità, anche nel tratto in sottopasso, attraversare la rampa che da via Europa si immette nel tronco di scambio per poi, infine, affiancare la viabilità nel tratto in adiacenza al Sub Ambito 19S2-C fino a collegarsi al percorso esistente su via San Leonardo, non si ritiene praticabile per una serie di criticità di seguito puntualmente esposte. <b>1 - Problematiche di sicurezza dell'attraversamento ciclo-pedonale</b> Per la sicurezza degli utenti l'attraversamento ciclopedonale dovrebbe essere attrezzato con impianto semaforico a chiamata, soluzione non idonea alla configurazione di svincolo e all'ambito extraurbano in cui ricade, con presenza di traffico sostenuto, velocità di percorrenza elevate e percentuale consistente di mezzi pesanti. <b>2 – Riduzione di efficienza dell'intersezione a rotatoria</b> l'inserimento di un attraversamento ciclo-pedonale in corrispondenza del ramo di uscita dalla rotatoria non garantisce lo spazio minimo per l'accumulo dei veicoli. in questo modo si potrebbe verificare il blocco della circolazione nell'anello della rotatoria ( <i>semaforizzare le rotatorie è sconsigliato dalla buona pratica di progettazione</i> ).	PR51.25.A.PFTE.01.GEN.PPG.001.R00 Allegato: Planimetria di valutazione delle ipotesi localizzative del percorso ciclopedonale tra via S.Leonardo e il parcheggio scambiatore nord

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
		<p><b>3 - Necessità di riorganizzare l'accesso al distributore</b></p> <p>L'attuale posizione dell'accesso all'area del distributore risulterebbe incompatibile con l'inserimento dell'attraversamento ciclo-pedonale che dovrebbe pertanto essere ricollocato.</p> <p><b>4 - sottrazione di superficie del distributore</b></p> <p>L'inserimento del percorso ciclo-pedonale comporta l'occupazione di una porzione di area in concessione al distributore.</p> <p><b>5 - Necessità di installazione di dispositivo di sicurezza per la separazione fisica tra flussi veicolari e percorso utenti deboli</b></p> <p>Per la corretta sicurezza degli utenti deboli risulta necessario prevedere un dispositivo di separazione non deformabile tra il percorso ciclo-pedonale e la sede stradale.</p> <p><b>6 - Ridotta officiosità del percorso in corrispondenza del sottopasso esistente</b></p> <p>Lo spazio disponibile sotto il cavalcavia esistente, tenuto conto del dispositivo di separazione tra pista ciclabile e carreggiata stradale, da prevedere per la corretta sicurezza degli utenti, non sarebbe sempre sufficiente a garantire la larghezza minima prevista di almeno 2,50 m, anche per un percorso promiscuo.</p> <p><b>7 - Ridotta percezione visiva del fornice del sottopasso</b></p> <p>L'inserimento del percorso ciclo-pedonale con relativo dispositivo di sicurezza non deformabile riduce significativamente la percezione visiva della larghezza del sottopasso, proprio in un tratto in cui la distanza tra la corsia esterna e il muro del manufatto risulta limitata.</p> <p><b>8 - Riduzione efficienza tratto di scambio</b></p> <p>Con l'inserimento di un impianto semaforico a chiamata, i flussi veicolari provenienti da via Europa, durante le fasi di rosso, verrebbero fermati non riuscendo a recuperare la corretta velocità per l'immissione nel tronco di scambio. Il tronco di scambio presenta un livello di servizio adeguato solo se la velocità dei flussi scambianti risulta simile. Differenze di velocità significative tra i flussi scambianti, oltre a ridurre il livello di servizio del tronco, possono generare scarse condizioni di sicurezza stradale con l'insorgere di fenomeni di incidentalità.</p>	



N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
		<p><b>9 - Tratto lineare da proteggere con dispositivo di sicurezza per la separazione fisica tra flussi veicolari e percorso utenti deboli</b></p> <p>Tutto il tratto di percorso ciclo-pedonale in affiancamento alla viabilità deve essere opportunamente protetto con un dispositivo di sicurezza. Si tenga presente che la protezione totale degli utenti deboli si può ottenere solo con l'installazione di un dispositivo non deformabile, tutti i restanti dispositivi, in caso di urto, subiscono una deformazione che comporta l'invasione dinamica dello spazio retrostante. In caso di percorso ciclo-pedonale in affiancamento alla viabilità questo comporta l'intrusione del dispositivo all'interno dell'ingombro del percorso, con possibile pericolo per gli utenti deboli.</p>	
10.3	<p>- Segnaletica direzionale: si suggerisce il potenziamento della segnaletica per migliorarne la visibilità al traffico circolante, con particolare attenzione alle aree del casello autostradale e di viale Europa in ingresso verso la città.</p>	<p>Il progetto della segnaletica verticale prevede la posa due nuovi segnali di direzione, oltre al mantenimento del segnale di corsia in uscita dal casello (meglio evidenziato nell'aggiornamento dell'elaborato PR51.25.A.PFTE.03.INF.PPG.005.R01 PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E DELLA SEGNALETICA VERTICALE DI INDICAZIONE.</p> <p>Nelle successive fasi di progettazione potranno essere valutate ulteriori interventi tenendo conto della distanza di 20 m raccomandati tra i segnali di direzione e i limiti del quadro economico.</p>	PR51.25.A.PFTE.03.INF.PPG.005.R01 Planimetria di progetto con indicazione della segnaletica orizzontale e della segnaletica verticale di indicazione
10.4	<p>- Viabilità ovest: valutare la possibilità di mantenere la fruibilità veicolare della viabilità posta a ovest del distributore di carburante al fine di garantire una maggiore capacità di deflusso dei veicoli in occasione delle manifestazioni fieristiche di maggiore affluenza.</p>	Vedi controdeduzione al punto 3.1.	
10.5	<p>- Infine si anticipa fin da ora che le modalità di attuazione delle fasi di cantiere dovranno essere concordate con gli uffici competenti al fine di minimizzare l'impatto con la viabilità.</p>	<p>Se ne prende atto, rimandando l'attività alla fase di progettazione esecutiva.</p> <p>Al proposito, si precisa comunque che sono stati sviluppati approfondimenti di ordine trasportistico volti ad accertare la compatibilità delle fasi di cantiere prefigurate con i flussi di traffico che impegnano il nodo</p>	PR51.25.A.PFTE.02.GE.N.RES.001.R01 Studio del traffico Par. 4.4



COMUNE DI PARMA

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
<b>COMUNE DI PARMA – SETTORE MANUTENZIONI</b> (Prot_27-10-2025_0305456_I)			
Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017: Avviso di indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 e 14-b/s, L. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona. <b>Esaminato il progetto presentato, si richiedono i seguenti chiarimenti/integrazioni.</b>			
11.1	- Nell'elaborato denominato "impianto di illuminazione pubblica - planimetria di progetto e dettagli" non viene specificato quali interventi sono previsti sui punti luce rappresentati (relamping, spostamento, nuova installazione). Si chiede di integrare tale elaborato specificando e descrivendo gli interventi previsti, preferibilmente evidenziando il raffronto con l'esistente;	L'elaborato è stato integrato riportando le specifiche descrittive richieste; è stata inoltre sviluppata una nuova planimetria di raffronto tra lo stato di fatto e il progetto, che evidenzia i pali di illuminazione da dismettere e quelli da ricollocare.	PR51.25.A.PFTE.03. IMM.PRA.001.R00 Planimetria di raffronto tra lo stato di fatto e il progetto
11.2	- Nel computo metrico non è presente alcuna voce relativa a quanto riportato nella tavola sopracitata, pertanto non si desume nemmeno dal computo quali interventi siano previsti e con quali caratteristiche (tipo di palo, collegamenti, ecc.);  - Nell'elaborato denominato "documentazione tecnico economica - quadro economico" si legge: <i>L'adeguamento dell'impianto di illuminazione sarà realizzato da City Green Light, pertanto, il costo dell'impianto è stato inserito nelle Somme a Disposizione.</i> Non si comprende a quale tipo di adeguamento si faccia riferimento (relamping, spostamento, nuova installazione) e per quale motivo l'importo sia stato inserito nelle somme a disposizione.	Il progetto dell'impianto di illuminazione è stato redatto e condiviso con il supporto della società CityGreenLight, che si occuperà della realizzazione dell'intervento nell'ambito delle Somme a Disposizione. L'intervento di sostituzione delle lampade delle torri faro ricadrà invece nel programma di Relamping del Comune di Parma.  Nelle successive fasi progettuali, a seguito della maggiore definizione del progetto, si procederà con l'inserimento delle opere civili nel progetto esecutivo e relativa quantificazione economica, rimanendo la realizzazione dell'impianto alla società CityGreenLight.  Il costo dell'intervento di Relamping è escluso dal presente progetto e quindi non rientra nel quadro economico.	
In mancanza di quanto richiesto non è possibile esprimere il parere richiesto.			
<b>COMUNE DI PARMA – SETTORE OPERE PUBBLICHE S.O. Lavori Pubblici e Attuazione PNRR</b> (Prot_11-11-2025_0320589_I)			
<b>Trasmissione determinazione di competenza</b> <b>Viste</b> le seguenti normative di settore in materia di <i>tutela paesaggistica</i> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - <i>Codice dei beni culturali e del paesaggio</i>;</li> <li>• <i>Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31</i> - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;</li> </ul> <b>Viste</b> le seguenti normative di settore in materia di impianti pubblicitari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 23 del D. Lgs n. 285/1992 e s.m.i. "<i>Nuovo Codice della Strada</i>";</li> <li>• <i>Titolo II - Capo I - Paragrafo 3 del DPR n. 495/1992 e s.m.i</i> "<i>Regolamento di esecuzione e di attuazione del "Nuovo Codice della Strada"</i>";</li> <li>• <i>Piano Generale degli Impianti (PGI)</i> - Disciplina degli impianti di pubblicità e propaganda e degli altri mezzi pubblicitari modalità per ottenere il provvedimento per l'installazione - <i>Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 323/102 del 27/11/2001</i>;</li> </ul>			

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
<p><b>Vista</b> la determinazione dirigenziale 1036-2023 del 08/05/2023, in attuazione della deliberazione di G.C. n. 60 del 3 marzo 2023, così come modificata con determinazione dirigenziale 1532/2024 del 04/06/2024, recante l'assegnazione delle funzioni in materia di gestione e coordinamento, dei procedimenti inerenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo scrivente Ufficio;</p> <p><b>Preso atto</b> che in data 22/10/2025 con Prot. Gen. n. 301866 codesta Struttura Operativa ha richiesto l'espressione di un parere di competenza relativamente al progetto di fattibilità tecnico- economica per il Procedimento Unico Ex art. 53 della L.R. 24/2017 "Opere Infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle fiere" (CUP I94E22000520004 - CUI L00162210348202300088);</p> <p><b>Visto</b> il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, acquisito agli atti con Prot. Gen. n. 294799 del 15/10/2025 e messo a disposizione dal Settore in Indirizzo ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PR51.25.A.PFTE.01.AMB.RES.002.R00 Progetto di fattibilità tecnico ed Economica</li> <li>- PR51.25.A.PFTE.01.GEN.CRT.001.R00 Planimetria Dei vincoli e delle tutele</li> <li>- PR51.25.A.PFTE.01.URB.CRT.001.R00 Raccolta degli strumenti della pianificazione sovraordinata e urbanistica</li> </ul> <p><b>Rilevato</b> che all'interno del Piano Strutturale Comunale (PSC 2030 - Tavola dei Vincoli) il perimetro dell'area oggetto del nuovo intervento risulta completamente tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Ufficio <b>COMUNICA</b></p>			
12.1	per quanto riguarda la Matrice Paesaggistica: non è necessaria l'espressione di alcun parere in quanto non emergono interferenze del progetto proposto con le aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi.	Se ne prende atto.	
12.2	per quanto riguarda la Matrice Edilizia: nulla da segnalare.	Se ne prende atto.	
12.3	per quanto riguarda la Matrice impianti Pubblicitari: a seguito di sopralluogo, si è rilevato che sull'area interessata dall'intervento, sono presenti gli impianti sotto elencati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 10 cartelli;</li> <li>- n. 5 impianti di pre-insegne all'interno della ZPC 05 ex SP03 - Paradigna;</li> <li>- n. 13 impianti per affissione di proprietà del Comune e gestiti da Parma Infrastrutture;</li> <li>- n. 1 insegna di esercizio a totem del distributore IP (da un'analisi preliminare il progetto sembra già prevederne lo spostamento).</li> </ul>	Se ne prende atto.	
<p>Fermo restando l'acquisizione di tutti gli atti di assenso necessari all'intervento da parte del Vostro ufficio, per quanto riguarda gli aspetti di competenza, si esprime:  <b>PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO</b> al rispetto della seguente prescrizione:</p>			
12.4	- <b>prima dell'inizio dei lavori e della conseguente</b> rimozione degli impianti pubblicitari regolarmente autorizzati, dovrà essere notificata agli interessati la revoca dell'autorizzazione".	La prescrizione sarà ottemperata in fase realizzativa, inserendo la prescrizione nel capitolato speciale d'appalto.	



N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
<b>COMUNE DI PARMA – SETTORE VERDE PUBBLICO (Prot_07-11-2025_0317690_I)</b>			
In riferimento all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. b), della L. 241/1990 e ss.mm.ii si esprimono le seguenti annotazioni e conseguentemente si richiedono integrazioni documentali e chiarimenti in ossequio all'art. 2, comma 7, della medesima legge:			
13.1	<p>Tenendo conto della presenza della rete AT Terna che insiste sull'area di progetto, si richiede la messa a dimora di alberature di dimensioni contenute (Seconda e Terza Grandezza) nell'area di rimodellamento morfologico di progetto, soprattutto nelle zone di intervento indicate come tipologia A (Filare di mascheramento), tipologia D ("Potenziamento della vegetazione esistente"), tipologia G ("Filare arboreo del parcheggio scambiatore Nord"), tipologia F (inserimento paesaggistico della rotatoria). Nell'elaborato <b>PR51.25.A.PFTE.03.AMB.PPG.001.R00</b> riportare in sezione le altezze massime previste delle alberature scelte e dei tralicci Terna in modo che sia verificata la mancata interferenza tra i due sistemi. Le piante di nuova messa a dimora dovranno essere concordate con la presente SO.</p>	<p>Si specifica che non sono previste nuove piantumazioni arboree in corrispondenza della fascia di rispetto della linea dell'alta tensione di Terna. Gli alberi rappresentati in planimetria presenti entro la fascia di rispetto sono quelle esistenti, ad eccezione di quelle ipotizzate nel parcheggio scambiatore nord (Tipologia G) che però sono previste in sostituzione di quelle esistenti e comunque non sono oggetto del presente progetto.</p> <p>Le altre tipologie citate sono localizzate esternamente alla fascia di rispetto, mentre si specifica che la Tipologia D "Siepe verde" ricade parzialmente dentro la fascia di rispetto di Terna, ma data la tipologia stessa di altezza contenuta non si ravvisano interferenze.</p> <p>La tavola è stata aggiornata con indicazione della fascia di rispetto per maggiore chiarezza.</p>	<p>PR51.25.A.PFTE.03.AM B.PPG.001.R01 Percorso ideativo, planimetria e sezioni di progetto con indicazione delle opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione ambientale</p> <p>PR51.25.A.PFTE.06.AM B.PPG.002.R01 Percorso ideativo, planimetria e sezioni di progetto con indicazione delle opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione ambientale</p>
13.2	<p>Tenendo conto del contesto e della complessità di manutenzione e gestione di siepi fiorite riportate all'interno della tipologia C, si consiglia la sostituzione delle stesse con siepi verdi (tipologia E); in caso contrario prevedere costi di manutenzione adeguati.</p>	<p>Si accoglie la richiesta e si è provveduto alla eliminazione della Tipologia C e alla sostituzione con la Tipologia E Siepe verde.</p>	<p>PR51.25.A.PFTE.03.AM B.PPG.001.R01 Percorso ideativo, planimetria e sezioni di progetto con indicazione delle opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione ambientale</p> <p>PR51.25.A.PFTE.06.AM B.PPG.002.R01 Percorso ideativo, planimetria e sezioni di progetto con indicazione delle opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione ambientale</p> <p>PR51.25.A.PFTE.03.AM B.ABC.001.R01 Abaco delle specie arboree e arbustive</p> <p>PR51.25.A.PFTE.06.AM B.ABC.001.R01 Abaco delle specie arboree e arbustive</p>



N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
13.3	Si richiede che non venga messo a dimora nessun tipo di arbusti, siepi, tappezzanti o specie vegetative all'interno degli elementi spartitraffico poiché comporterebbero interventi di manutenzione molto frequenti (al fine di contenerle ed impedire che censimento") e quelle di nuova messa a dimora SDP. Indicare in maniera esaustiva le possibili interferenze, e gli interventi propedeutici alla realizzazione del progetto sul verde esistente (abbattimenti, invadano la carreggiata) e particolarmente complesse (con probabile modifica di traffico per permettere alle ditte di operare in sicurezza in fase manutentiva).	Si accoglie la richiesta, sono state eliminate le siepi negli elementi spartitraffico.	PR51.25.A.PFTE.03.AM B.PPG.001.R01 Percorso ideativo, planimetria e sezioni di progetto con indicazione delle opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione ambientale PR51.25.A.PFTE.06.AM B.PPG.002.R01 Percorso ideativo, planimetria e sezioni di progetto con indicazione delle opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione ambientale PR51.25.A.PFTE.03.AM B.ABC.001.R01 Abaco delle specie arboree e arbustive PR51.25.A.PFTE.06.AM B.ABC.001.R01 Abaco delle specie arboree e arbustive
	Predisporre una tavola di progetto di stato comparativo del verde pubblico in cui si evincano in maniera chiara le alberature esistenti SDF (anche a fronte del censimento vegetale svolto e riportato negli elaborati "PR51.25.A.PFTE.02.AMB.CRT.001.R00 Rilievo Vegetazione 500" e "PR51.25.A.PFTE.02.AMB.RES.001.R00 Report censimento") e quelle di nuova messa a dimora SDP. Indicare in maniera esaustiva le possibili interferenze, e gli interventi propedeutici alla realizzazione del progetto sul verde esistente (abbattimenti, manutenzione, ecc). A corredo di tale analisi indicare le tipologie di interventi di compensazione/sostituzione/monetizzazione da adottare nel progetto secondo le prescrizioni del Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato (da condividere con il settore di competenza).	Gli abbattimenti delle piante esistenti che si possono prevedere in questo livello di progettazione sono elencati nella relazione dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) PR51.25.A.PFTE.06.AMB.RET.001.R00, ed ammontano in complesso a 19 piante. Tale numero dovrà essere confermato nel successivo livello di progettazione esecutiva. Nel Progetto esecutivo quando il livello di approfondimento lo consentirà verrà redatta apposita planimetria di confronto. Si prevede di compensare gli abbattimenti previsti con la messa a dimora delle nuove mitigazioni che in termini numerici compensano ampiamente gli abbattimenti previsti. Un confronto più analitico sulle compensazioni è demandato alla successiva fase progettuale.	
13.4	Predisporre un elaborato di dettaglio dell'area di parcheggio in cui siano riportate le piante di nuova messa a dimora, specificando il numero in relazione agli stalli (secondo quanto indicato nel RUE), le dimensioni delle formelle nel rispetto delle prescrizioni riportare all'interno del Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato. La scelta delle tipologie di piante dovrà essere concordato.	Si specifica che l'intervento di messa a dimora di nuove piante nel parcheggio scambiatore nord non è oggetto del presente progetto.	


N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
13.5	In merito alle tipologie di alberature/siepi e specie arboree riportate nell'abaco del verde PR51.25.A.PFTE.03.AMB.ABC.001.R00, così come quelle da mettere a dimora nell'area parcheggio si richiede confronto con il presente ufficio.	Si rimanda alla successiva fase di Progetto Esecutivo.	
13.6	Predisporre una tavola rappresentativa del sistema di irrigazione delle piante di nuova messa a dimora (come indicato nel Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato all'interno del capitolo "Operazioni di messa a dimora").	Il livello di approfondimento di un PFTE non è consono alla specifica richiesta che verrà invece proposta nella fase di Progetto Esecutivo.	
13.7	Si ricorda che sarà a carico del soggetto attuatore la garanzia delle opere di piantagione così come le spese di gestione degli impianti di irrigazione per le nuove messe a dimora (così come riportato all'interno del Regolamento Comunale succitato)	Si prende atto.	
<b>AUTOSTRAD E PER L'ITALIA (Prot_07-11-2025_0317570_E)</b>			
Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017: Avviso di indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 e 14-b/s, L. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona.			
<b>Richiesta chiarimenti.</b>			
Si fa riferimento alla nota prot. 22/10/2025.0301866.U di codesto Comune di Parma, con la quale è stata indetta una Conferenza di Servizi Decisoria sul Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica delle opere in oggetto - da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona - nonché alla documentazione messa a disposizione al link riportato nella nota medesima			
L'iniziativa riguarda l'intervento di riconfigurazione del nodo stradale complesso prossimo alla Stazione di esazione di Parma dell'A1 (km 110+400), su cui convergono le rampe di accesso alla SS343 Asolana e la viabilità urbana di collegamento con il Polo fieristico, con il sistema tangenziale e con il centro città.			
Preso atto dei contenuti riportati negli elaborati trasmessi dal Proponente e quindi del generale miglioramento delle condizioni di funzionalità derivante dalla realizzazione dell'intervento, si ritiene necessario acquisire le seguenti integrazioni:			
14.1	- fermo restando quanto dichiarato nell'analisi di sensitività contenuta all'interno dello Studio di Traffico circa la capacità della soluzione di progetto di assorbire maggiori carichi di traffico rispetto a quelli considerati, si richiede che lo scenario "di progetto" venga realizzato attraverso la proiezione temporale della domanda di traffico coerente con l'orizzonte utile dell'intervento. Si richiede pertanto che venga utilizzata una domanda di traffico riferita almeno a un orizzonte temporale di medio termine, indicativamente a dieci anni dalla prevista entrata in esercizio;	Lo studio di traffico è stato integrato con la stima della domanda futura (prevista al 2037 - 10 anni dall'entrata in esercizio del Progetto). Lo Scenario di Progetto al 2037 è stato simulato riportando in forma grafica e tabellare i risultati in termini di impatto sulle intersezioni di progetto del nodo complesso, con verifica dei principali indicatori di performance trasportistica e dei livelli di servizio dei singoli nodi. I confronti sono stati effettuati rispetto allo scenario do-nothing caricato della domanda di traffico al 2037.	PR51.25.A.PFTE.02.GE N.RES.001.R01 Studio del traffico Par. 3.1 e 4.1
14.2	- stante che l'intervento prevede la riorganizzazione di molti itinerari origine/destinazione, si richiede che vengano elaborate valutazioni trasportistiche per i principali percorsi da e verso l'autostrada A1 fornendo quindi,	Lo studio di traffico è stato integrato con l'introduzione di un paragrafo specifico.	PR51.25.A.PFTE.02.GE N.RES.001.R01 Studio del traffico Par. 4.2




N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
	sia complessivamente che per le singole manovre, i valori di raffronto tra "scenario di progetto" e "scenario di riferimento" in termini di tempi di percorrenza e altri indicatori ritenuti significativi;		
14.3	- premesso che nello Studio di Traffico viene fornito un livello di servizio aggregato per ogni nodo/intersezione, si richiede che la valutazione funzionale venga dettagliata per ciascun ramo afferente alle rotatorie in progetto;	Lo studio di traffico è stato integrato con la stima della domanda futura (prevista al 2037 – 10 anni dall'entrata in esercizio del Progetto). Lo Scenario di Progetto al 2037 è stato simulato e sono stati riportati i livelli di servizio delle singole manovre ai nodi. I confronti sono stati effettuati rispetto allo scenario do-nothing caricato della domanda di traffico al 2037.	PR51.25.A.PFTE.02.GE N.RES.001.R01 Studio del traffico Par. 4.3
14.4	- si richiede di chiarire a quale nodo/intersezione ci si riferisce dove si parla di "immissione da casello" e di specificare le modalità con cui è stato calcolato il ritardo associato a tale nodo e il livello di servizio risultante;	Nello studio di traffico è descritto a quali rami del nodo complesso si fa riferimento per il calcolo degli indicatori di performance trasportistici. La "immissione da casello" corrisponde all'intersezione delle entrate/uscite del piazzale con la corona del nodo complesso nello stato di fatto e, nella soluzione di progetto, ai nuovi rami di ingresso ed uscita dal piazzale.	PR51.25.A.PFTE.02.GE N.RES.001.R01 Studio del traffico Par. 2.1 e par. 4.3.1
14.5	- dalla tavola "Planimetria di progetto con verifica di iscrizione dei mezzi pesanti" sembrerebbe emergere la compatibilità geometrica per le manovre dei mezzi pesanti. Tuttavia, si rappresenta che in conseguenza di una recente modifica al Codice della Strada, è ammessa la circolazione di autoarticolati avente lunghezza fino a 18,75 m. Si richiede pertanto che venga aggiornata la verifica utilizzando un veicolo di tali caratteristiche;	Sono state verificate le geometrie stradali e i percorsi precedentemente individuati, con un autoarticolato di lunghezza complessiva pari a 18.75 m, come richiesto. Le verifiche condotte dimostrano la compatibilità di tale mezzo con le geometrie stradali di progetto.	PR51.25.A.PFTE.03.INF .PPG.003.R01 Planimetria di progetto con la verifica di iscrizione dei mezzi pesanti (autoarticolato)
14.6	- preso atto che durante i lavori sono previste deviazioni del traffico della durata complessiva di circa un anno, che vanno a interessare anche l'utenza autostradale, si chiede di integrare la documentazione progettuale con un'analisi degli impatti sulla circolazione durante le diverse macrofasi di cantiere, con particolare riferimento alla possibile formazione di code sui rami di collegamento con il casello autostradale;	Lo studio di traffico è stato integrato simulando la fase 2 e la fase 3 di cantiere (la fase 1 non modifica l'assetto attuale del nodo in quanto prevede lavorazioni esternamente all'attuale sede stradale). Nelle due fasi la capacità del nodo si riduce ma non si ravvedono criticità. Nel paragrafo 4.4 si riportano in dettaglio i livelli di servizio attesi nei nodi.	PR51.25.A.PFTE.02.GE N.RES.001.R01 Studio del traffico Par. 4.4
14.7	- si chiede di chiarire che relativamente al PMV ubicato tra la rotatoria R2 e il ramo di ingresso al casello, la dicitura presente nella planimetria di progetto della segnaletica "nuova posizione PMV esistente" si deve intendere che in tale posizione andrà ubicato un nuovo PMV, la cui struttura e le relative fondazioni andranno progettate secondo normativa vigente, in	Il progetto prevede <u>la ricollocazione della struttura del PMV esistente</u> nella posizione indicata in planimetria, realizzando la nuova struttura di fondazione già dimensionata secondo le normative vigenti.  Nella successiva fase di progettazione esecutiva si eseguiranno gli approfondimenti necessari a definire nel dettaglio le caratteristiche della struttura esistente. L'elaborato PR51.25.A.PFTE.03.INF.PPG.005.R01	PR51.25.A.PFTE.03. INF.PPG.005.R01 Planimetria di progetto con indicazione della segnaletica orizzontale e della segnaletica verticale di indicazione



N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
	sostituzione dell'esistente attualmente posizionato sul lato opposto. Con l'occasione segnaliamo che dovrà essere prevista in corrispondenza del PMV una piazzola di servizio per la sosta e l'accesso del personale addetto alla manutenzione.	PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E DELLA SEGNALETICA VERTICALE DI INDICAZIONE, è stato aggiornato inserendo la piazzola di servizio in corrispondenza del PMV, realizzata secondo uno schema già impiegato in contesti analoghi.	
<b>14.8</b>	Si segnala fin da questa fase, per eventuale recepimento anche nel successivo iter progettuale che:		
<b>14.8.1</b>	- dovrà essere meglio chiarita la sistemazione del margine interno della viabilità di accesso allo svincolo (in corrispondenza del sottovia della SP 343R) stante che nella configurazione di progetto si crea una circolazione bidirezionale. In generale dovrà essere meglio definita la sistemazione dei dispositivi di ritenuta nelle zone di collegamento al piazzale di esazione. Se previsti attenuatori d'urto questi dovranno essere rispondenti alla EN 1317-3;	Nella successiva fase di progettazione potrà essere valutato l'inserimento nello spartitraffico di una barriera bifacciale o di una barriera NJ. La definizione puntuale dei dispositivi di ritenuta sarà sviluppata e preventivamente condivisa nell'ambito della progettazione esecutiva.	
<b>14.8.2</b>	- dovranno essere definite le fasi, anche di breve durata, che possano comportare la chiusura di alcuni rami (es. per lavorazioni di completamento delle pavimentazioni e di realizzazione della segnaletica orizzontale) esplicitandole a livello di cronoprogramma e di fasizzazione di dettaglio, concordandole preventivamente con la ns. Direzione di Tronco territorialmente competente (DT2);	Nelle successive fasi, gli interventi sulla viabilità saranno opportunamente approfonditi, inserendo le fasi di cantiere di breve durata che comportano la momentanea chiusura di tratti stradali. Suddetta fasistica sarà inoltre messa a sistema con il cronoprogramma dei lavori in modo da risultare evidente il periodo e la durata delle lavorazioni. Tali approfondimenti saranno opportunamente concordati, per tempo, con la Direzione di Tronco competente territorialmente.	
<b>14.8.3</b>	- sarà necessario dettagliare la segnaletica da adottare durante il cantiere, che dovrà vedere l'interessamento della ns. Direzione di Tronco DT2. In generale si richiama al coinvolgimento di DT2 per tutte le tematiche operative legate alle fasizzazioni dei lavori e delle deviazioni previste, anche al fine di individuare soluzioni in grado di migliorare le prestazioni trasportistiche stimate attraverso le simulazioni.	Nelle successive fasi la segnaletica di cantiere per la realizzazione degli interventi sarà condivisa e concordata con la Direzione di Tronco DT2.	
<b>14.8.4</b>	- Circa gli aspetti ambientali, si rappresenta che l'area oggetto di intervento ricade all'interno del microintervento 102-103 da realizzare da parte di Autostrade nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico. Pertanto, al fine di monitorare lo stato di fatto e l'eventuale impatto acustico sui ricettori ubicati nell'area di studio delle "opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle fiere", si chiede la predisposizione di un	Dalle simulazioni modellistiche condotte nell'ambito della Valutazione previsionale di impatto acustico emerge che la nuova configurazione viabilistica porterà a lievi miglioramenti dal punto di vista dell'esposizione al rumore per i pochi ricettori presenti nell'area. Nelle successive fasi, potendo consultare il progetto dei microinterventi citati si potrebbero individuare i ricettori interessati ricompresi nella valutazione d'impatto e	

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
	piano di monitoraggio acustico per le fasi di ante e post operam	verificare l'opportunità di proporre un monitoraggio acustico da mettere in campo prima dei lavori (ante operam) e in esercizio (post operam).	
<b>LEPIDA</b> (Prot_10-11-2025_0319300_E)			
In riferimento alla richiesta in oggetto relativa alla verifica della presenza di eventuali sottoservizi di competenza Lepida ScpA, con la presente si informa che si rilevano sottoservizi nell'area d'intervento indicata in richiesta.			
15.1	<p>- Si segnala la presenza di n.l da 144 F.O. di proprietà Retelit Enia, di cui Lepida noleggia una quota n minoritaria di fibre in IRU, posato in tritubo da 50 mm in infrastruttura in comproprietà Retelit Enia - 3 Lepida (tratto verde e viola).</p>  <p>Per maggiori informazioni rivolgersi a:          Retelit Enia          Strada S. Margherita 6/a, 43123 Parma  <a href="mailto:infrastrutture@retelit-enia.it">infrastrutture@retelit-enia.it</a></p> <p>- Lepida ScpA non risponde di eventuali carenze o difformità degli elaborati consegnati, in quanto sono da intendersi quale rappresentazione indicativa delle reti e/o manufatti, redatta per soli fini interni.</p> <p>- Si coglie l'occasione per informare che la cartografia di infrastrutture Lepida ScpA è consultabile liberamente sul sito <a href="http://cartografia.lepida.it">http://cartografia.lepida.it</a></p>	<p>Si specifica che nella sezione progettuale relativa alle interferenze sono state sviluppate le planimetrie restituendo il censimento delle linee telefoniche e della fibra ottica, acquisite da BT Enia e da alcuni gestori (Openfiber e Wind) e che riportano anche la linea evidenziata nel parere reso.</p> <p>Come già specificato nella relazione tecnica del progetto, nelle successive fasi progettuali dovrà essere verificata con l'ente gestore la posizione plano-altimetrica effettiva delle reti, marcando l'esatta posizione planimetrica e relativa profondità con idonea strumentazione, che sarà successivamente restituita con rilievo topografico.</p> <p>A seguito di tale accertamento, già avviato, gli enti gestori potranno procedere, qualora necessario, all'elaborazione del progetto di adeguamento degli attraversamenti stradali che risulteranno effettivamente interferenti e/o non compatibili con le lavorazioni di ampliamento e modifica delle sezioni stradali.</p> <p>Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - "Nuovo Codice della Strada" - e ss.mm.ii. l'onere relativo allo spostamento/adeguamento degli impianti interferenti è a carico del gestore del pubblico servizio.</p>	
<b>OPEN FIBER</b> (Prot_28-10-2025_0306178_E)			
Siamo presenti nell'area oggetto dell'intervento con cavi di nostra proprietà, posati all'interno di infrastrutture di proprietà di Evia-Retelit e Telecom			
16.1	<p>- In merito alla fornitura degli elaborati grafici planimetrici delle infrastrutture altrui in cui siamo presenti Vi chiediamo cortesemente di contattare i vostri riferimenti nei rispettivi gestori in quanto le indicazioni di massima che potremmo fornirvi non sono sufficienti ad individuare esattamente l'infrastruttura esistente.</p>	I contatti con i gestori sono stati già avviati e sono in corso le attività di marcatura e rilievo delle reti.	
16.2	<p>- E' presente inoltre una nostra infrastruttura in no dig evidenziata in verde nella seguente planimetria:</p>	La rete evidenziata è stata rilevata durante il sopralluogo del 27 novembre 2025.	

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
			
<p><b>CONSORZIO DI BONIFICA (Prot_03-12-2025_0340657_E)</b></p>			
<p>Esaminata la documentazione progettuale in oggetto, pervenuta in data 22/10/2025 con protocollo n° 9647, è stato redatto il presente documento con la finalità di segnalare la necessità di sviluppare un sistema di gestione delle acque meteoriche capace di ridurre l'effetto idraulico, conseguente a questa estesa area impermeabilizzata, sul recettore finale, costituito dal canale di bonifica Fossetta Alta, che risulta in condizioni di limitata officiosità idraulica sia nel tratto urbano tombato che in quello a cielo aperto a nord della città.</p> <p>Il procedimento in oggetto prevede la riconfigurazione del complesso nodo stradale situato in prossimità del casello di Parma dell'Autostrada A1, nel quale convergono le rampe di accesso alla SS 343 Asolana e la viabilità urbana di collegamento con il Polo fieristico, con il sistema di tangenziale e con il centro città.</p>			
<p>17.1</p>	<p>Dalla Relazione Idrologica e Idraulica di progetto risulta che l'area d'intervento complessiva è di circa 41'587 m<sup>2</sup>, in gran parte occupata da viabilità e parcheggi e che l'intervento di riqualificazione prevede un incremento di superficie impermeabilizzata di circa 897 m<sup>2</sup>, che sebbene sia una percentuale modesta rispetto al totale, occorre evidenziare che non esiste alcun sistema di laminazione per la configurazione esistente, costituendo questo un elemento di forte criticità sul sistema scolante consortile ed in parte sulla sicurezza dei territori di valle.</p>	<p>Riscontrata la Vostra Nota preme precisare che l'intervento in progetto si connota per essere invariante idraulicamente a seguito dell'inserimento di un sistema di laminazione in grado di contenere gli aumenti di portata e tale da non alterare l'attuale sistema recettivo individuato nel cavo Fossetta Alta.</p> <p>Come descritto nella Relazione idrologico-idraulica, solo il bacino Est 1 presenta aumento di impermeabilizzazione del suolo ed in esso è stato introdotto volume d'invaso W=160mc ottenuto con sovradimensionamento della tubazione di drenaggio. Lo scarico avviene con bocca tarata realizzata con tubazione DN250mm prima del collegamento all'attuale allaccio nella Fossetta Alta.</p> <p>Si può quindi affermare la correttezza della progettazione nel rispetto delle indicazioni normative del Regolamento di Rischio Idraulico del Comune di Parma.</p>	
<p>17.2</p>	<p>Considerate le precedenti riflessioni, l'auspicio del Consorzio è che questa importante riqualificazione dello svincolo autostradale possa determinare un miglioramento del sistema idraulico che si possa riflettere anche sui territori di valle, quindi si prescrive d'individuare per ciascun sottobacino scolante individuato nella relazione tecnica (Est 1, Est 2 ed Ovest), un sistema di laminazione da realizzare all'interno delle aree verdi dello svincolo, in modo da compensare almeno in parte anche le superfici già esistenti oltre a quelle di nuova realizzazione.</p>	<p>Il Consorzio di Bonifica Parmense, nella sua nota, auspica il miglioramento delle condizioni idrauliche generali dell'area di intervento indipendentemente dall'impatto che le opere di progetto hanno su tale sistema.</p> <p>In ottemperanza alla richiesta di integrazioni si è proceduto ad analizzare il comparto oggetto di intervento nonché le aree limitrofe per verificare la possibilità di ulteriori sistemi di laminazione, in occasione dell'incontro del 5/12/2025 scorso tenutosi presso la sede del Consorzio di Bonifica</p>	<p>PR51.25.A.PFTE.03. IDR.PPG.001.R01 Planimetria di progetto</p>

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
	<p>A tal proposito, si richiede cortesemente un incontro con i progettisti al fine di esaminare le possibili soluzioni utili a conseguire tale beneficio idraulico sull'area d'intervento e su quella di valle. Per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dalla normativa vigente e dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.</p>	<p>Dall'analisi svolta congiuntamente è emerso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nei sottobacini EST le aree verdi, eventualmente disponibili a realizzare volumi di invaso sono poste a quote superiori al piano stradale e presentano numerose e intersecanti linee di sottoservizi che andrebbero risolte in caso di abbassamento dei livelli del piano campagna; ne consegue che tali ambiti non soddisfano i requisiti necessari;</li> <li>• nel bacino Ovest si riscontra la presenza di fossi di scolo il cui ampliamento consentirebbe di ricavare ulteriore volume di laminazione.</li> </ul> <p>A seguito delle ulteriori verifiche svolte dai progettisti e con l'obiettivo di migliorare l'idraulica del nodo viabile, anche oltre le prescrizioni di legge, si è quindi proceduto nell'individuare un ulteriore invaso ottenuto con allargamento dei fossi esistenti occupando l'intera area disponibile ed inserendo, prima dell'ingresso in rete, un pozzetto modulatore a doppia camera dotato di bocca tarata e troppopieno.</p> <p>Il progetto esecutivo svilupperà i dettagli costruttivi di tale intervento, così come individuati nella planimetria idraulica revisionata.</p>	
<p><b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>  <b>AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI (Prot_14-11-2025_0325165_E)</b></p>			
<p>Con riferimento alla Vs. nota acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con Prot. 22/10/2025.1051170 nella quale si comunica l'indizione di conferenza di servizi decisorie ai sensi dell'art. 14 co. 2 e 14-bis, L. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona dell'intervento di cui alle "Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle Fiere" localizzato in Comune di Parma (PR), presa visione della documentazione completa relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con Prot. 05/11/2025. 1090815, si informa che si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni in merito alla documentazione presentata:</p>			
<p><b>R.1</b></p>	<p>in merito all'aumento di impermeabilizzazione che si riscontra solo nel bacino centrale, denominato Est1, compreso tra il rilevato della SS343 "Asolana" e il ramo di svincolo sul lato est e che darebbe origine ad una portata con tempo di ritorno Q50 pari a 248 l/s rispetto alla portata attuale che viene indicata Q50=159 l/s, approfondire gli aspetti dinamici ed idraulici, legati anche ad eventi estremi (quali quelli intensi pluviali che hanno creato allagamenti passati nell'areale), relativamente alla corretta gestione del comparto oggetto di intervento, delle possibili interazioni con l'intero comprensorio che si presenta con un elevato grado di impermeabilizzazione e</p>	<p>La Relazione idrologica-idraulica definisce, analizza e calcola le sollecitazioni idrologiche che interessano l'area di intervento evidenziando, laddove riscontrato, gli aumenti di portata conseguenti all'aumento di impermeabilizzazione.</p> <p>Preme segnalare che sull'intero intervento l'aumento di impermeabilizzazione è limitato a 897mq, derivante dal saldo fra le nuove impermeabilizzazioni e le aree desigillate.</p> <p>Nel bacino Est1 si osserva il principale aumento di impermeabilità e pertanto si è prevista adeguata laminazione dimensionata, nel rispetto del principio di invarianza idraulica, per tempi di ritorno TR=50 anni come previsto dal Regolamento di rischio idraulico comunale (RRI). L'analisi</p>	<p>PR51.25.A.PFTE.03.          IDR.PPG.001.R01          Planimetria di progetto</p>



N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
	conseguentemente di dilavamento , nonché in funzione delle caratteristiche e condizioni/capacità idrauliche del corpo recettore (cavo Fossetta Alta);	<p>condotta è fondata sugli eventi estremi correlati a tale tempo di ritorno.</p> <p>In relazione ai recenti allagamenti si segnala che questi hanno interessato l'area prospiciente il ristorante Road House e non l'area oggetto d'intervento. Dall'analisi della documentazione fotografica resa disponibile gli allagamenti hanno avuto battenti idrici di 10-20cm le cui cause, presumibilmente, possono essere ricondotte a intasamenti delle caditoie di raccolta, insufficienza idraulica della rete di drenaggio; più difficile, anche se non impossibile, attribuire il fenomeno a rigurgiti dal recettore Fossetta Alta in quanto gli stessi si sarebbero manifestati anche nelle altre aree sottese al canale.</p> <p>Infine è quindi da osservare che il progetto è invariante idrologicamente ed idraulicamente: le precipitazioni drenate rimangono nel bacino originario e le portate inviate al recettore, canale Fossetta Alta, saranno analoghe a quelle ante intervento. Il progetto non prevede nuovi allacci alla Fossetta Alta ma si attesta su quelli esistenti senza modificare i diametri delle tubazioni in ingresso.</p> <p>Da ultimo si segnala che le criticità idrauliche del bacino imbrifero sotteso dal canale Fossetta Alta derivano dall'impermeabilizzazione della città di Parma poste a monte dell'area di intervento e dovute sostanzialmente ad una rete di drenaggio dimensionata alcuni decenni fa riferita ad eventi TR=5-10 anni fondati su serie storiche di precipitazioni ormai datate. Si ritiene che l'analisi del complesso sistema di drenaggio e smaltimento della rete afferente il cavo Fossetta Alta, parzialmente di tipo misto, debba essere oggetto di un approfondito studio idraulico che dovrà essere preceduto da un rilievo topografico e da monografie dei pozzetti della rete principale. L'amministrazione idraulica competente potrà, sulla base delle risultanze dello studio, individuare e realizzare gli interventi di parziale sostituzione e/o laminazione delle portate meteoriche afferenti soprattutto al tratto compreso tra la tangenziale e l'autostrada, che presenta le maggiori criticità idrauliche.</p> <p>Il Consorzio di Bonifica ha richiesto di valutare la possibilità di introdurre altri invasi di laminazione per migliorare le attuali condizioni idrauliche del canale Fossetta Alta. E' stata perciò indagata l'intera area oggetto di progetto per verificare dove fosse possibile ricavare ulteriori volumi di invaso e sono stati introdotti 3 nuovi spazi di laminazione ottenuti con allargamento dei fossi di guardia ed inserimento di pozzetti con</p>	



COMUNE DI PARMA

Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle Fiere  
Nodo stradale all'uscita del casello dell'Autostrada A1 di Parma

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

ELABORATI GENERALI

Relazione di risposta al quadro di richieste integrative formulato in sede di CdS

N° progr.	Commenti, indirizzi prescrittivi, richieste di integrazione	Risposta sintetica in merito al recepimento delle richieste di integrazione	Elaborato di Riferimento (eventuale)
		bocca tarata per la limitazione delle portate afferite alla Fossetta Alta. Il progetto esecutivo svilupperà i dettagli costruttivi di tale intervento, così come individuati nella planimetria idraulica revisonata.	
<b>R.2</b>	a tutela del contesto superficiale (suolo e acque superficiali) dell'areale coinvolto e degli apparati di ricezione dei dilavamenti (opere di laminazione e corpo idrico recettore), indicare puntualmente e approfondire tutti i sistemi e le procedure di sicurezza messi in atto in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose (oli, idrocarburi, ecc.) dovuti a incidenti e/o malfunzionamenti	Il sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche di piattaforma è stato attrezzato con paratoie di sezionamento, poste a monte del canale recettore, per consentire di isolare eventuali sversamenti accidentali prima che gli stessi raggiungano il recettore. Sarà compito dell'Ente gestore pianificare le modalità operative di intervento.	